



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XVI domenica del tempo Ordinario



21 luglio 2019

Dio sta alla nostra porta e bussava. Ancora oggi vuole essere ospite nella nostra casa, nella nostra vita. Possiamo fargli spazio con fede e con un ascolto attento oppure possiamo farlo accomodare, ma senza dargli troppa attenzione perché siamo presi dai nostri mille interessi.

Il Signore attende di essere invitato ad entrare, di essere fatto accomodare.

L'ospite si trasformerà così in colui che ci dona la sua comunione e che ci invita al suo banchetto di gioia

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Grazie, o Padre, perché hai mandato a noi il Cristo, tua Parola eterna. Perdonaci se non diamo ascolto alla tua Parola.

T. Signore, pietà.

L. Grazie, Signore Gesù, perché ci hai parlato del Padre e della sua misericordia. Perdonaci se non ti valorizziamo come Maestro che insegna la vera bellezza della vita.

T. Cristo, pietà.

L. Grazie, Spirito di vita, perché rendi vive le parole che Gesù ci ha insegnato. Perdonaci se diamo ascolto solo alle parole che ci piacciono e proviamo a ignorare quanto ci mette in discussione.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Ascolta, o Dio, la preghiera del tuo popolo che ogni anno ricorda con gioia il giorno della consacrazione di questo tempio: concedigli di offrirti un servizio degno e irreprensibile e di ottenere con abbondanza i frutti della redenzione. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi

18,1-10a

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno.

Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomoda-

tevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 14

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 1,24-28

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria.

È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni

uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio
con cuore integro e buono,
e producono frutto con perseveranza.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

10,38-42

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa

nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare
i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,

la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Supplichiamo con fiducia Dio, nostro Padre. Lui che nel Figlio Gesù ha fatto bene ogni cosa ascolti la nostra preghiera e compia ogni nostra buona ispirazione. Preghiamo insieme dicendo: Ascoltaci, o Signore.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, tu ci parli del Padre. Aiutaci a dare importanza all'ascolto della tua Parola, come luce che ci fa riconoscere l'amore del Padre per ogni uomo. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, tu ci chiedi di avere fiducia nella forza dello Spirito. Rendici disponibili e generosi nel fare il bene per realizzare anche nel nostro tempo la civiltà dell'amore. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, tu entri nella nostra assemblea liturgica per restare con noi. Oltre ad accogliere te come ospite gradito e atteso, rendici attenti alle persone che domandano la nostra solidarietà. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, la tua Parola è forza per la nostra vita. Donaci una sete viva della Parola che salva, e metti accanto a noi persone disponibili a condividere questo tesoro di grazia. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, ti riconosciamo nella Parola ascoltata e nel Pane che spezzeremo. Questi doni di grazia trasformino la nostra vita quotidiana per renderci tuoi testimoni credibili ed entusiasti. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

S. Ascolta le nostre invocazioni, o Signore, converti i nostri cuori e donaci una fede audace e coraggiosa insieme alla grazia di servirti con generosità. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Insegnaci, Signore Gesù,
a custodire la tua Parola
e a non disperdere
quella vita che sparge in noi,
a non sprecare la sua vitalità.
Insegnaci a far nascere
ogni gesto, ogni scelta, ogni parola
dal suo ascolto attento,
perché come luce possa brillare,
illuminando il mondo,
le relazioni, noi stessi, gli altri.
Amen.



Marta e Maria, il Signore cerca amici non servi

di Padre Ermes Ronchi

Mentre erano in cammino ... una donna di nome Marta lo ospitò nella sua casa. Ha la stanchezza del viaggio nei piedi, la fatica del dolore di tanti negli occhi. Allora riposare nella frescura amica di una casa, mangiare in compagnia sorridente è un dono, e Gesù lo accoglie con gioia.

Immagino tutta la variopinta carovana raccolta nella stessa stanza: Maria, contro le regole tradizionali, si siede ai piedi dell'amico, e si beve a una a una tutte le sue parole; i discepoli tutt'intorno ascoltano; Marta, la generosa, è sola nella sua cucina, accoccolata al basso focolare addossato alla parete aperta sul cortiletto interno.

Alimenta il fuoco, controlla le pentole, si alza, passa e ripassa davanti al gruppo, a preparare pane e bevande e tavola, lei sola affaccendata per tutti.

Gli ospiti sono come gli angeli alle querce di Mambre e c'è da offrire loro il meglio. Marta teme di non farcela, e allora "si fa avanti", con la libertà che le detta l'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: «dille che mi aiuti!».

Gesù ha osservato a lungo il suo lavoro, l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori della stanza accanto, sen-

tito l'odore del fuoco e del cibo quando Marta passava, era come se fosse stato con lei, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la lotta per la sopravvivenza, il gusto di cose buone, i nostri piccoli piaceri, e poi la trasformazione dei doni della terra e del sole, anche lì abita il Signore (J. Tolentino).

La realtà sa di pane, la preghiera sa di casa e di fuoco. E Gesù, affettuosamente come si fa con gli amici, chiama Marta e la calma (Marta Marta, tu ti affanni e ti agiti per troppe cose); non contraddice il cuore generoso ma l'agitazione che la "distoglie" e le impedisce di vedere di che cosa Gesù abbia davvero bisogno.

Gesù non sopporta che l'amica sia confinata in un ruolo subalterno di servizi domestici, vorrebbe condividere con lei molto di più: pensieri, sogni, emozioni, sapienza, bellezza, perfino fragilità e paure. «Maria ha scelto la parte buona»: Marta non si ferma un minuto, Maria all'opposto è seduta, completamente assorta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta (R. Virgili).

Doveva bruciarle il cuore quel giorno.

Ed è diventata, come e prima dei discepoli, vera amica; e poi grembo dove si custodisce e da dove germina il seme della Parola.

Perché Dio non cerca servi, ma amici (Gv 15,15); non cerca persone che facciano delle cose per lui, ma gente che gli lasci fare delle cose, che lo lasci essere Dio.

Preghiamo ...

Signore,

vorremmo essere davanti a te

con la generosità di Marta

e il desiderio di Maria,

ma siamo poveri

che tutto attendono dalla tua mano:

suggeriscici cosa domandarti

per essere nella tua volontà.

Ci affidiamo a te

che sei Amore che previene,

accompagna, conforta:

la nostra piccola fede sia l'Amore che crede;

la speranza l'Amore che attende;

l'adorazione l'Amore che si prostra;

la preghiera l'Amore che si affida;

la fatica l'Amore che lavora;

la mortificazione l'Amore che s'immola.

Soltanto il desiderio di te diriga i nostri pensieri,

le nostre parole, le nostre opere.

Amen.

NUOVO ORARIO FESTIVO DELLE SS. MESSE

A partire da domenica 28 luglio 2019 a domenica 25 agosto (compresa), la S. Messa festiva delle ore 11.00 viene sospesa.

NUOVO ORARIO SS. MESSE:

feriale ore 18.30

festivo sabato ore 18.30

domenica ore 9.00 e 18.30



Vita di Comunità

E' TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Piero Freschi di anni 96

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



CARITAS PARROCCHIALE

Continua l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di **TONNO** e **CARNE IN SCATOLA, LATTE E OLIO**.

CONCLUSIONE del PUNTO VERDE 2019

Iniziamo l'ultima settimana del Punto verde 2019. **Venerdì 26 luglio** alle ore 20.30, in oratorio (via Pedron 13), a conclusione dell'esperienza delle quattro settimane i ragazzi e gli animatori del Punto Verde propongono il "FUOCO FINALE".

Sono invitati i genitori, i nonni e tutte le persone che desiderano far festa a conclusione di una bellissima avventura.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 21 AL 28 LUGLIO 2019

Domenica 21 luglio - XVI domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 def. Leoluchina

ore 11.00 per la Comunità
def. Piero Freschi

ore 18.30 def. Graziana, Angelo, Teresa, Egidio, Nella, Lidia Cardin

Lunedì 22 luglio

ore 18.30 def. Daniele Pellissetti
def. Primo
def. Diego e Selmira
def. Katia
def. Sandrino, Emma

Martedì 23 luglio

ore 18.30 def. suor Carla
def. fam. Carboni
def. Giselda

Mercoledì 24 luglio

ore 18.30 def. Giovanni, Angelo, Assunta

Giovedì 25 luglio

ore 18.30 def. Paolo
def. Anny

Venerdì 26 luglio

ore 18.30 def. Luigi Turrin

Sabato 27 luglio

ore 18.30 def. Guido Deiuri
def. Clelia Zecchin

Domenica 28 luglio - XVII domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 def. Giovanni Piccinin
ore 18.30 per la Comunità

... La nuova chiesa ...

Ai primi del Novecento la popolazione di Rorai era notevolmente aumentata. Urgeva la necessità di una chiesa più ampia e più capace. Si fece carico di questa situazione il nuovo parroco don Celestino Sclabi (1901-1912).

Egli espresse il desiderio che la somma stabilita per solennizzare la sua entrata in paese fosse destinata a costituire il primo fondo per la costruzione della nuova chiesa. Si era nell'agosto del 1901.

Questa decisione otteneva l'approvazione anche dei fabbricieri. Don Celestino affidava il progetto del nuovo tempio all'architetto Domenico Rupolo, originario di Caneva di Sacile.

Questi assolse felicemente il compito affidatogli elevando un magnifico tempio in stile tardo-romanico basilicale includendo nello stesso la cappella del coro dell'antica chiesa¹ in modo da formare un insieme armonico.

Sono state conservate così la parte più importante della chiesa degli avi e le opere del Pordenone. La posa della prima pietra ebbe luogo nel 1909 e fu benedetta da S.E. il vescovo di Concordia mons. Francesco Isola (1897-1919).

I lavori proseguirono lentamente per cinque anni, durante i quali a don Celestino nel 1913 era succeduto don Luigi Coromer (1913-1924), ma allo scoppio della Prima Guerra Mondiale (24 maggio 1915) tutto rimase sospeso.

Durante la guerra del 1917 anche le campane furono asportate dal nemico (tre bronzi del peso di 20 quintali).

Nel 1923 la nuova chiesa venne completata nelle strutture murarie, mentre la navata della precedente veniva demolita.

Da queste data l'edificio sacro veniva a delinearsi nella sua forma e nelle sue strutture.

Tratto da: Rorai Grande e la sua Chiesa, a cura di Luciano Sorgi

LA CONSACRAZIONE

La consacrazione del tempio si è avuta il **16 luglio del 1949**, per opera del vescovo di Feltre e Belluno, mons. Gioacchino Muccin (1919-1975).

In una lapide murata in fondo alla chiesa si legge:

Questo tempio

Sacro a Dio ottimo massimo

In onore di San Lorenzo diacono e martire

Essendo parroco don Celestino Sclabi

Nell'anno 1909 iniziato

Costruito nel successivo decennio

Dal parroco don Luigi Coromer

Arricchito infine di marmorei altari e ornamenti

Dell'organo e di fastosa decorazione

Per lo zelo amoroso dell'arciprete

Don Umberto Gaspardo

Nel di lui XXV ministero parrocchiale

Il vescovo di Feltre e Belluno

S.E. mons. Gioacchino Muccin

Già arciprete di san Marco in Pordenone

Il 16 luglio dell'anno 1949

Tra il gaudio di tutto il popolo

Solennemente consacrava

**L'annuale festa della dedicazione
celebrasi la III domenica di luglio**